

ALIMENTARE L'ASSEMBLEA APPROVA I CONTI DEL 2016. VERRA' DISTRIBUITO UN DIVIDENDO DI 0,015€

Parmalat, chiuse le indagini sul caso Lag

Guerin: « C'è spazio per acquisizioni, anche in Italia». Interesse verso il settore bevande

■ L'azione di responsabilità verso gli amministratori di Parmalat che nel 2011 consegnarono la gestione del «tesoretto» accumulato da Enrico Bondi, oltre un miliardo di euro, all'azionista di controllo Lactalis si indirizza verso un binario morto. Ma per alcuni consiglieri ed ex consiglieri - destinatari di un atto di chiusura delle indagini per ostacolo all'attività di vigilanza - potrebbe arrivare presto la richiesta di rinvio a giudizio da parte della Procura di Roma, titolare dell'inchiesta sulla contestata acquisizione di Lag dal socio francese.

Il Cda di Parmalat, avvalendosi delle valutazioni di alcuni consulenti, ha sconfessato le con-

clusioni a cui era giunto il perito del collegio sindacale che, attivatosi dopo una denuncia ex articolo 2408 del fondo Amber, aveva individuato un danno di almeno 3,6 milioni di euro dall'aver consegnato la liquidità ai francesi anziché investirla in titoli di stato e depositi bancari.

«Nessun danno» dal cash pooling hanno affermato Paolo Gualtieri e Borghesi e Associati, giudicando il comportamento della tesoreria «particolarmente prudente, equilibrato e anche efficace» e ritenendo «non esigibile» da amministratori di una società industriale la ricerca di «maggiori rendimenti» che innalzino «i rischi finanziari».

«A mia memoria non si è mai verificato che un Cda mettesse in dubbio le risultanze di un'attività del Collegio Sindacale al punto da impegnare risorse della società per confutare le conclusioni» ha attaccato in assemblea Arturo Albano di Amber. A mag-

gior ragione alla luce del fatto che chi contesta i sindaci ha «ricevuto un avviso di conclusione delle indagini», dopo un'inchiesta della magistratura che ha messo in luce gravi distorsioni nel comportamento degli organi

sociali di Parmalat nel corso dell'acquisizione di Lag.

Il cda valuterà definitivamente le consulenze l'8 maggio è dopo

formulerà la proposta per l'assemblea, convocata il 29 maggio per valutare la relazione dei sin-

daci - che chiedevano al cda di attivarsi per recuperare il danno - ed eventualmente proporre l'azione di responsabilità. Praticamente impossibile che Lactalis, una cui perizia contesta «gravi errori» all'analisi dei sindaci, voti contro i suoi amministratori.

In ogni caso Amber, che assieme ai fondi Gabelli si è battuto contro la fallita Opa dei francesi e da anni denuncia la cattiva governance nella gestione di Parmalat, non arretra. Amber, titolare del 3,95% del capitale, «sta valutando» di agire «direttamente» per farsi risarcire da Lactalis e dagli amministratori in quota ai francesi i presunti danni per il cash pooling e per l'acquisizione di Lag.

Intanto anche la Consob si muove contestando a Parmalat «due violazioni» di obblighi informativi in relazione ai rapporti con Lactalis.

Sempre ieri l'assemblea degli azionisti di Parmalat ha appro-

vato il bilancio relativo all'esercizio 2016, che si è chiuso con un utile di 56,9 milioni di euro (a livello consolidato, l'utile è stato pari a 78,5 milioni di euro) e ha deliberato di distribuire un dividendo di 0,015 euro per azione ordinaria avente diritto.

Il dividendo sarà messo in pagamento il 24 maggio 2017, con data di stacco cedola il 22 maggio 2017, alle azioni registrate nei conti alla data del 23 maggio 2017 (record date). L'assemblea ha nominato il nuovo Collegio sindacale composto da Marco Pedretti presidente (lista di minoranza), Barbara Tadolini e Franco Carlo Papa sindaci effettivi (lista di maggioranza).

«Stiamo studiando la possibilità di crescere in tutte le aree del mondo - ha detto il consigliere delegato di Parmalat, Yvon Guerin, a margine dell'assemblea -. In America Latina abbiamo finito, dobbiamo andare da altre parti senza dimenticare l'Italia dove c'è spazio per qualche piccola acquisizione». Guerin ha indicato l'interesse verso «le bevande, in quanto permettono di entrare in un Paese e vendere tutto il resto. Per noi è una possibilità nuova». ♦ **r.eco.**

© RIPRODUZIONE RISERVATA



Parmalat Il titolo ha chiuso in rialzo dello 0,97% a 3,11.

La proprietà intellettuale è riconducibile alla fonte specificata in testa alla pagina. Il ritaglio stampa è da intendersi per uso privato

